

Cuor di Trexenta

A un'ora da Cagliari e dalle spiagge della costa sud-orientale, prese d'assalto in un'estate da record, la bellezza di una campagna verdissima. Da visitare in bici, in treno, lungo i cammini

Testi di SUSANNA LAVAZZA, foto di GIACOMO FÈ

Nella foto La Trexenta, nell'entroterra meridionale della Sardegna, in autunno si colora di verde e oro.



storie di scoperte

SARDEGNA

A stagione ancora in corso, si annuncia un record per il turismo in **Sardegna**: nel raffronto tra i primi sei mesi, gli arrivi del 2023 (2.568.741 persone) hanno superato sia quelli del 2022 (2.284.132), sia quelli del 2019 (2.442.248), considerato un anno eccezionale. Secondo i dati del 2022 rilevati dall'app turistica HoS, Heart of Sardinia, l'81 per cento degli spostamenti in Sardegna si concentra su una superficie di 3.005 chilometri quadrati, circa il 12 per cento del territorio. Facile immaginare che si tratti soprattutto di spiagge... Se Cagliari, dove si fa il bagno fino a novembre, è una delle *top destination* (il traffico nel suo scalo è aumentato del 60 per cento nel 2022), le scoperte a volte sono dietro l'angolo. Dirigendosi a nord del capoluogo si approda in un territorio intimo, vicino al cuore antico dell'isola, che emoziona in qualsiasi stagione. Dove propone un itinerario della **Trexenta** (dal nome romano Trecenta, misura agricola), che comprende 13 comuni in cui il turismo è ancora gentile e a misura d'uomo. Uno di questi centri è **Mandas**, dove un tempo si arrivava a cavallo o con il carro trainato dai buoi. Ora in meno di un'ora dal capoluogo si raggiunge quello che, dal 1614 al 1843, fu l'unico ducato spagnolo della Sardegna. E che porta ancora i segni di una storia gloriosa. Mandas è stata

Le carrozze liberty o anni Cinquanta del trenino verde attraversano l'interno

sede della Curia feudale e della Prefettura; granaio in età romana, fu una piccola capitale fin dalla preistoria. Al suo passato è dedicato il **MAHMU, Mandas Historical Museum**, inaugurato all'inizio di giugno, con reperti come ceramiche attiche, lucerne romane, anfore puniche.

La posizione strategica di Mandas, a un'ora dall'Oristanese, da Costa Rei o dai monti del Gennargentu, oltre che da Cagliari, ne ha fatto un crocevia di cammini, *in primis* quello di Santu Jacu, affiliato al più celebre Cammino di Santiago. La linea ferroviaria inaugurata nel 1888 con-

tribui a fare di Mandas un luogo di villeggiatura. Ancora oggi si può arrivare qui con il **trenino verde della Sardegna**, caro allo scrittore inglese D.H. Lawrence, che paragonò questi panorami a quelli britannici nel suo diario *Sea and Sardinia (Mare e Sardegna)* del 1921. Il treno parte da Sadali o da Arbatax; a volte si viaggia sulle carrozze liberty, ben restaurate, altre volte su quelle *vintage* degli anni Cinquanta. Bisogna prenotarlo con anticipo, perché non circola tutti i giorni (sardegnatreninoverde.com). La linea ferroviaria regolare è invece ben servita e in circa un'ora e mezzo si arriva da Monserrato San Gotardo (Cagliari) a Mandas.

Si scende dal treno e si sale in bici, magari facendosi recapitare da **Sardiniacycling**, che le spedisce a domicilio in tutta la Sardegna. Una rete di sentieri, percorsi ciclabili, vie extraurbane secondarie permette di godersi il paesaggio, con colline verdi all'orizzonte e il clima più fresco: si arriva a oltre 600 metri di altitudine, tra boschi di lecci. I più allenati sulle due ruote possono risalire la SS 128, o meglio la parallela, meno trafficata, e in tre ore e mezzo arrivare da Cagliari in Trexenta. Oppure ci si fa accompagnare in minivan con bici al seguito dagli esperti di **Skedaddale**, che dall'Inghilterra hanno portato qui la passione per il cicloturismo in *hybrid bike*, una via di mezzo fra una bici da corsa e



Sopra Il trenino verde della Sardegna, che si muove lungo due direttrici: da Mandas a Sadali e da Mandas ad Arbatax.

Nella pagina accanto In bici nella campagna sarda.

storie di scoperte

SARDEGNA

una mountain bike: organizzano anche la Transardata, un viaggio da nord a sud, o da ovest a est, della Sardegna.

Il centro storico di Mandas è una sfilata di chiese straordinarie per lo stato di conservazione, dal romanico in poi: una per tutte, quella del patrono, san Giacomo apostolo, in stile gotico catalano. Vanta un museo etnografico tra i più curati dell'isola, **Is Lollas de is aiiaus**, nel compendio medioevale di Sant'Antonio, dove si torna indietro di due secoli in un'enorme casa padronale rimasta intatta. Il centro prende per la gola con il profumo del pane doc cotto a legna, che domina nell'aria la mattina, e con il suo formaggio indimenticabile, il **Granducato di Mandas**, premiato dal Gambero Rosso, chiamato "parmigiano sardo" e prodotto nello storico **caseificio Garau**, lungo la strada principale del paese. Qui si tramandano segreti da padre in figlio dal 1880, si lavora latte pecorino, caprino, vaccino o misto e si impastano stagionati o semistagionati di altissima qualità, venduti anche all'estero. È un'esperienza pranzare in ristoranti come l'**Osteria La Forchetta**, dove lo chef Antonello Mura firma uno dei più variegati menu di pesce e attrae buongustai da tutta l'isola. Eccellenti anche i prodotti dell'**agriturismo Sa Pinnetta**, a due chilometri dal centro, dove gli animali vengono allevati con rispetto, alimentati a ghiande e grano locale. Si pranza e cena su prenotazione solo nei weekend e nei giorni festivi, ma si può sempre fare scorta di salsiccia, prosciutto, mustela (lombo stagionato), coppa e pancetta.

La festa degli scapoli

Un esempio di ospitalità genuina è l'**Antica Casa Pasolini**. Il grande portone si apre sulla strada

A destra Il borgo di **Gergei** di notte, con le case in granito illuminate. Nei dintorni si visita un villaggio nuragico. In basso Sergio Lecis, suonatore di **launeddas** (antico strumento sardo a fiato) alla **domus de janas di Riu Sa Mela**, a **Guasila**. Alessandro Carta, di **Ceramicarta**, con una sua creazione. L'artista di Selegas **Gianni Marroccu** davanti a un murale da lui realizzato.

principale di Mandas. E dentro si respira un mondo. Si accede a un giardino con roseti e sentieri in pietra su cui si affacciano edifici a diverse altezze, nati nell'Ottocento. Si fa colazione nel salotto con camino, libri d'arte sul tavolo, arazzi e scialli alle pareti, ricami e sculture ovunque. Le grandi camere con soffitti a cassettoni hanno porte-finestre sulla corte fiorita in un silenzio quasi irreale che concilia il sonno. Su richiesta si cena (benissimo) nella casetta rurale.

Il turismo, anche interno, è vivace tutto l'anno, grazie anche alle tradizioni che si mantengono vive. Vista la vocazione cerealicola, nel vicino paese di

Si esplora il lago Flumendosa a bordo di un battello che ricorda quelli in navigazione sul Mississippi



Siurgus Donigala, nato dalla fusione di due centri, si fa ancora un'enorme croce di pane la seconda domenica di ottobre, per la festa degli scapoli, di origine pagana, dove ciascun single declama pubblicamente le proprie doti. E proprio qui c'è il museo Casa del pane o l'usanza di andare insieme nel bosco a far legna per Sant'Antonio, poi cucinare un pranzo dove si arrostitisce di tutto, tra vini e balli, aperto a ogni viandante. Arrivarci in bici è un piacere, paragonabile a quello che si prova pedalando tra le colline toscane, e scendere al suo lago **Mulargia** una sorpresa. "Quasi non credevo ai miei occhi", scriveva Lawrence un secolo fa, "tanto tutto era simile alle regioni della Cornovaglia o alle alture del Derbyshire". Poco è cambiato. Un altro lago sorprendente nella zona è il **Flumendosa**, la cui parte alta si trova nel Sarcidano, proprio al confine con la Trexenta. Dal giardino dell'**Hotel Istellas di Nurri**, che dista pochi chilometri di curve da Siurgus, parte un battello simile a quelli del Mississippi, che in due ore porta a scoprire il lago e il fiordo (laghisardegna.it). Qui si no-

DA SAPERE

SAPORE DI PANE APPENA SFORNATO, di legna che arde nei camini, di boschi di lecci, arance, arrostiti e vino novello. **Tra novembre e dicembre** in nove paesi della Trexenta e del Sarcidano, a un'ora circa da Cagliari, si tengono feste, mercatini, concerti, spettacoli, escursioni guidate ai siti archeologici, tour esperienziali, laboratori di pane, pasta e incontri con artigiani sempre più apprezzati. Sembra un periodo morto, ma in queste zone a vocazione agricola, con una vivacità di tradizioni straordinaria, i borghi toccati dall'evento **Saboris Antigus** rinascono al turismo come la luce al solstizio d'inverno. Il prossimo anno dovrebbero aderirvi altri due comuni: Isili e Pimentel. In questa zona si incrociano i Cammini di San Giorgio vescovo e di San Giacomo. Per i trekker ci sono panorami naturali, laghi, siti archeologici, chiese, atelier, prodotti genuini e custodi della tradizione culinaria da scoprire a passo lento. L'intento della Camera di Commercio di Cagliari, che sostiene la manifestazione, è promuovere viaggi fuori dalle rotte e dalle date di maggiore afflusso, con un'offerta di qualità per enogastronomia e cultura del territorio. Che si può assaporare tutto l'anno, ma dà il meglio in primavera o autunno, tra rapporti umani ancora autentici.



A sinistra Il centro di **Guasila** decorato da murales. In basso Carne alla griglia e birra al ristorante pizzeria **Beer Grills** di **Senorbi**; Maria Luisa Cappai dell'agriturismo **Sa Pinnetta**, a **Mandas**.

Nella pagina accanto Il santuario nuragico di **Santa Vittoria**, a **Serri**.



dell'Assunta (15 agosto). L'altra faccia di Gergei si rivela nella modernissima cantina della **Tenuta Olianias**, a sette chilometri dal centro, con sala panoramica per le degustazioni, architetture di design, vinificazione in anfore di terracotta (un sistema mutuato dall'Azerbajjan) e vini biointegrali nati dall'amicizia tra un sardo e un toscano. Le viti di

Lavorazioni artigianali, gastronomia tradizionale, riti antichi: la storia è viva

leggiano barche e canoe, si prenotano battute di pesca. I boschi dei dintorni sono da film di Disney. I ragazzi dell'associazione MTB Nurri-Orroli hanno ripristinato i sentieri, accompagnano fino al **nuraghe Arrubiu**, soprannominato "il gigante rosso", uno dei più grandi dell'isola, oppure fino al terzo lago della zona, **Isili**, il più spettacolare.

Nuraghi ed ex voto

Una via campestre in gran parte sterrata porta da Mandas a **Gergei**, borgo in granito noto per due tradizioni gastronomiche: *Su sessineddu*, festoni di frutta legata con erba palustre e decorata da fiori, in occasione di San Biagio, all'inizio di febbraio, e *Su succu*, piatto a base di pasta finissima cotta in bordo di pecora o gallina e insaporita con formaggio e zafferano, per celebrare la Madonna

Cannonau, Bovale e Vermentino crescono attorno a un nuraghe, tra ulivi e grano, recuperando pratiche agronomiche ed enologiche, come l'aratura a cavallo e le oche per diserbare, che rispettano il suolo e l'ambiente. A Gergei c'è l'agriturismo **Is Perdas**: si pranza a chilometro zero e ci si concede un massaggio e una doccia cromatica con una nuova Spa ispirata alla Dea Madre. Qui è riprodotto un villaggio protosardo, con tanto di anfiteatro e capanne tipo pinnettas, le antiche costruzioni pastorali. Punto di partenza degli itinerari di **Sarcidano Experience**, creata da uno dei due fratelli proprietari, è anche un indirizzo per fughe romantiche o turismo in bicicletta. Un vero santuario nuragico è proprio sopra, a **Serri**, sull'altopiano in basalto che da solo merita una visita. Il culto delle acque ha contraddistinto **Santa Vittoria** (chiamato così in onore alla vicina chiesetta romana), luogo di devozione fin dal 1600 a.C. Finora sono stati scava-




storie di scoperte

SARDEGNA



Piscu vuol dire vescovo e il riferimento è a San Giorgio, protettore dei pastori dell'Ecclesia Barbariensis. Nel bellissimo centro del paese si accede al santuario dedicato al santo, con un retablo (pala d'altare decorata) del '700, alla chiesa di origine romanica dal pregevole retablo cinquecentesco (ex cattedrale di San Pietro) e all'ufficio del turismo, dove trovare informazioni per alloggiare nelle case antiche. Una breve escursione porta alla tomba megalitica di **Pranu Siara**: molto mal segnalata e conservata, è un *unicum* per la sua forma "a castello". Il suo tesoro è esposto nel museo archeologico appena inaugurato presso la chiesa della Madonna del Carmelo.

Di recente sono aperte al pubblico, e visitabili con le guide di **Trexenta Experience**, le belle *domus de janas* dipinte di Guasila, in località **Riu sa Mela**, mentre in centro merita una visita l'atelier e bottega **Le ceramiche di Alessandro Carta**. Tra paesini abbelliti dai murali, come **Selegas** e **Gesico**, si arriva a **Senorbì**. Per chi ama la carne in dimensioni extralarge o la pizza cotta al forno a legna c'è **Beer Grills**, un locale giovane sempre molto frequentato, dove acquistare sughi, sottoli, conserve a chilometro zero. Chi preferisce il pesce, vada alla ricerca di Marcellino, che vive tra cavalli, asinelli e maiali liberi, ma gira per le strade a cuocere muggini e anguille alla brace, e li vende al cartoccio, come una volta, raccontando storie. Suo nonno faceva lo stesso mestiere, arrivando con i buoi da Cabras. Uno *street food* d'altri tempi. 

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ti solo quattro ettari su 22. Straordinari il villaggio con due templi, la via sacra, il recinto per le feste, il "parlamento" per 60 saggi, le terme ancestrali, la capanna dei supplizi. Purtroppo gli ex voto di bronzo trovati qui come l'arciere, la volpe in posizione di caccia, il capotribù, la madre con bambino - sorta di *Pietà* nuragica - sono al museo nazionale di Cagliari. Nel tornare verso sud non si può trascurare il **nuraghe Piscu**, a **Suelli**. È diventato un luogo di "pellegrinaggio" e di riti sia perché a libero accesso, sia perché facilmente raggiungibile dalla strada.

Isili, la meraviglia di una Cappadocia sarda

Dice **Susanna Lavazza**, autrice del servizio: "Isili mi ha incantata: al centro del lago artificiale Is Barrocos spunta un'isola alta, con in cima la chiesetta di San Sebastiano. Le falesie con grotte, ripari per i pastori e vallate sono il regno dei *free climber* e ricordano la Cappadocia. Attorno ci sono una cinquantina di nuraghi e forse non è un caso se a Isili vive il più grande esperto di archeoastronomia sarda, Mauro Peppino Zedda. In centro c'è il museo per l'arte del rame e del tessuto (MARATE, marate.it), in un edificio seicentesco. A Isili sopravvivono due tessitrici, Daniela e Dolores Ghiani, che usano fili d'oro, d'argento, di rame, cotone e seta, tinti come una volta, e una famiglia di ramai, i Pitzalis, che usano la stessa tecnica dei Romani e producono anche bicchieri per il *Moscow mule*. Un viaggio nel tempo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, in senso orario La lobby dell'agriturismo Is Perdas, a Gergei. La finestra tonda incornicia il paesaggio. Il camino e la libreria rendono l'atmosfera intima e accogliente.

L'Antica casa Pasolini, a Mandas: un piatto servito agli ospiti che prenotano la cena e, in basso, una delle stanze aperte sul giardino.

Una cassetta postale decorata a Suelli, considerato il capoluogo della Trexenta.

Un interno della casa museo Is lollas de is Aiaiusu, a Mandas.

Nella pagina accanto Il lago Flumendosa, con il battello che parte dall'hotel ristorante Istellas e accompagna i turisti a scoprire lo specchio d'acqua e il fiordo.





Nella foto il nuraghe Piscu, a Suelli. Ci si arriva con facilità dalla strada ed è ad accesso libero.

Nuraghi e bike tour

L'interno dell'isola è una sorpresa continua, fra tombe megalitiche, santuari, *domus de janas*. Da scoprire su due ruote, in autonomia o con escursioni organizzate



Le nostre scelte

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO CINQUE GIORNI. IL COSTO PARTE DA CIRCA 700 € A PERSONA, TRASPORTI ESCLUSI

COME ARRIVARE

In aereo: l'aeroporto di Cagliari è collegato con i principali scali d'Italia e raggiunto da voli **Ryanair** (ryanair.com), **Volotea** (volotea.com), **Easyjet** (easyjet.com) e **Ita** (ita-airways.com).

In auto: con **Rent-a-car** (rentalcars.com) un'auto per cinque giorni costa da 186 €, con **Record rent a car** (recordrentacar.com) da 147 €

DORMIRE

1 Antica casa Pasolini
Dimora storica nel centro del paese. Da preferire la camera con soppalco **Indirizzo:** via Cagliari 128, Mandas (Su), **Cell.** 333.17.49.491 **Web:** anticacasapasolini.it **Prezzi:** doppia b&b 100 €

2 Affittacamere Is Coronas
Elegante, essenziale, ottimo

punto di riferimento nel centro storico, due camere in una corte del 1700. Colazione su richiesta con prodotti bio e dolci fatti in casa **Indirizzo:** piazza Costituzione 4, Isili (Su) **Cell.** 320.11.59.081 **Prezzi:** doppia 65 €

3 Hotel ristorante Istellas

All'imbarco dei battelli, nel verde, con piscina e ristorante noto per le ricette e i prodotti locali, terrazza panoramica, noleggio canoe, gite in barca, battute di pesca **Indirizzo:** località Putzu Tuvudu, Nurri (Su) **Tel.** 0782.81.20.14 **Cell.** 348.12.24.178 **Web:** istellas.it **Prezzi:** doppia b&b da 90 a 100 €

4 Agriturismo Is Perdas

Villaggio nuragico rivisitato in chiave moderna: sette camere ciascuna ispirata ad antichi mestieri (da preferire la *Tessitrice*)

e soppalchi. Spa ispirata al culto delle acque (50 € percorso completo). Anche cene (38 €) **Indirizzo:** loc. Motti, Gergei (Su) **Cell.** 347.06.17.836 **Web:** isperdas.it **Prezzi:** doppia b&b 170 €

MANGIARE

5 Osteria La forchetta
Provare il tonno con i ceci, i ravioli alla rana pescatrice, la spigola con carciofi e cardi, e altri accostamenti dello chef Antonello Mura, che tratta il pesce e lo presenta come pochi altri in Sardegna. Prenotare **Indirizzo:** via Cagliari 133, Mandas (Su) **Tel.** 070.98.40.73 **Prezzo medio:** 40 €

6 Agriturismo Sa Pinetta
Solo ingredienti a chilometro zero, molti bio, prodotti nella tenuta di 50 ettari. Sala tipica

aperta solo nei weekend e giorni festivi su prenotazione. Provare *sa simbula* fritta, con semola locale e brodo, il sugo di lumache, i salumi, che si possono anche acquistare
Indirizzo: località Parapetza, Mandas (Su) **Cell.** 342.57.32.202 **Fb:** Agriturismo "Sa Pinnetta" **Prezzo medio:** 30 €

7 Agriturismo Le Vigne Ducali
Orto e frutteto danno i prodotti freschi in tavola, anche il vino è della casa e squisito. Dai ravioli alla carne di pecora, tutto è doc. Anche quattro camere essenziali, decorate con trompe-l'œil delle quattro stagioni. Piscina, area camper **Indirizzo:** località Bau Is Ceas, Mandas (Su) **Cell.** 349.13.28.060 **Fb:** Agriturismo "Le Vigne Ducali" **Prezzi:** menu 25 o 35 €; doppia b&b, 80 €

8 Ristorante pizzeria Beer Grills
Locale molto grande, specializzato nelle grigliate di carne (interi quarti di bue sono in bella

vista nel bancone), nelle pizze gourmet e nelle birre. Anche vendita di prodotti del territorio: sottolio, sughi e conserve
Indirizzo: via Manzoni 4, Senorbi (Su) **Tel.** 070.45.92.644 **Fb:** Beer Grills **Prezzo medio:** 30 €

COMPRARE

9 Caseificio Garau dal 1880
Ha vinto il primo premio del Gambero Rosso 2022 con il Granducato di Mandas, miglior pecorino sardo sul mercato
Indirizzo: via Cagliari 173, Mandas (Su) **Cell.** 340.92.23.875 **Web:** caseificiogarau.com

10 Tenuta Olianas
Cantina biointegrale in una tenuta di 33 ettari con terrazze per degustazioni di Cannonau, Bovale, Carignano, Nasco, Vermentino, Semidano e Malvasia. Anche tour e *wine shop*. Vinificazione in anfore e nuraghe privato **Indirizzo:** località Porruddu, Gergei (Su) **Cell.** 344.23.69.837 **Web:** olianas.it

11 Laboratorio tessile di Daniela Ghiani
Una delle ultime realtà autentiche di ricerca dei filati e dei disegni (sardi o Mediterranei), tinture naturali, tessitura a mano o a pedale su antichi telai. Un luogo magico con tappeti, arazzi e prodotti unici del vero artigianato artistico **Indirizzo:** via Garibaldi 25, Isili (Su) **Tel.** 0782.80.28.43 **Cell.** 338.17.38.551

12 Atelier di Alessandro Carta
Ha trasformato la passione l'arte antica della ceramica in lavoro, Alessandro Carta nel suo atelier propone oggetti realizzati interamente a mano e con materiali tradizionali e decori sia tipici, sia rivisti **Indirizzo:** via Sonnino 12, Guasila (Su) **Cell.** 349.05.53.283 **Fb:** Ceramicarta Le Ceramiche di Alessandro Carta

13 Ramaio Luigi Pitzalis & figli
Ultimi in Sardegna a lavorare il rame come ai tempi dei Romani, dei rom arrivati in Sardegna nel Medioevo (di cui si parla ancora l'idioma) e degli antichi artigiani. Nel laboratorio si comprano pentole, paioli, bicchieri, strumenti musicali **Indirizzo:** strada centrale 128 centrale sarda km 45.8 (all'ingresso del paese), Isili (Su) **Cell.** 342.37.59.562 **Web:** luigipitzalis.it

VISITARE

14 MAHMU - Mandas Historical Museum
Reperti come ceramiche attiche, lucerne romane, anfore puniche **Indirizzo:** ex municipio, piazza IV Novembre, Mandas (Su) **Web:** mahmu.it

INDIRIZZI UTILI

15 Sentieri ducali
Cooperativa che gestisce le visite guidate ai musei di Mandas **Indirizzo:** via

Sant'Antonio 7, Mandas (Su) **Tel.** 070.73.35.585 **Cell.** 379.24.30.293 **Fb:** Sentieri Ducali

16 SardiniaCycling
Bike tour, noleggio bici di ogni tipo, servizio trasporto a domicilio in tutta la Sardegna **Indirizzo:** via V. Emanuele 27, Quartu S. Elena (Ca) **Cell.** 345.54.18.808 **Web:** sardiniaCycling.com

17 Skedaddle Italia Cycling & Adventure
Cicloturismo con *hybrid bike* (via di mezzo tra la bici da corsa e la mountain bike). *Bike tour* da Mandas a Pula **Indirizzo:** via Caravaggio 10, Assemmini (Ca) **Tel.** 070.33.23.976 **Web:** skedaddleitalia.it

18 Sarcidano Experience
Noleggio biciclette di ogni tipo, escursioni naturalistiche, archeologiche, gastronomiche, partecipazione a eventi del territorio **Indirizzo:** presso agriturismo Is Perdas, Gergei (Su) **Cell.** 347.06.17.836; 346.85.67.819 **Fb:** Sarcidano Experience

19 Santuario nuragico Santa Vittoria di Serri
Parco archeologico con reperti dal prenuragico in poi, anche punto ristoro, *bookshop*, bravissime guide **Indirizzo:** Santa Vittoria, Serri (Su) **Cell.** 346.06.69.068, 345.99.91175 **Web:** acropolinuragica.it

20 Trexenta Experience
L'Unione dei comuni della Trexenta organizza tour e visite guidate, in particolare alle *domus de janas* di Guasila e a siti archeologici **Indirizzo:** via Campo sportivo, Suelli (Su) **Cell.** 348.25.86.432 **Web:** trexentaexperience.it



